



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

22^a DOMENICA DEL T.O.

3 SETTEMBRE 2017



Lectures:

Geremia 20, 7-9;
Salmo 62;
Romani 12,1-2;
Matteo 16,21-27

“ ... PRENDA LA SUA CROCE E MI SEGUA. ”

Il vangelo

PRENDERE LA CROCE DI CRISTO È ABBRACCIARE IL GIOGO DELL'AMORE

Se qualcuno vuole venire dietro a me... Ma perché seguirlo? Perché andare dietro a lui e alle sue idee? Semplice: per essere felice. Quindi Gesù detta le condizioni. Condizioni da vertigine. La prima: rinnegare se stesso. Parole pericolose, se capite male. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita piena, riuscita, compiuta, realizzata. Rinnegare se stessi non significa mortificare la propria persona, buttare via talenti e capacità. Significa piuttosto: il mondo non ruota attorno a te; esci dal tuo io, sconfina oltre te. Non mortificazione, allora, ma liberazione. Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice *ösopportaö*, dice *öprendiö*. Al discepolo non è chiesto di subire passivamente, ma di prendere, attivamente.

Che cos'è allora la croce? È il riassunto dell'intera vita di Gesù. Prendi la croce significa: *öPrendi su di te una vita che assomigli alla suaö*. La vocazione del discepolo non è subire il martirio ma una vita da Messia; come lui anche tu passare nel mondo da creatura pacificata e amante.

La croce nel Vangelo indica la follia di Dio, la sua lucida follia d'amore. Il sogno di Gesù non è uno sterminato corteo di uomini, donne, bambini, anziani, tutti con la loro croce addosso, in una perenne Via Crucis dolorosa. Ma l'immensa migrazione dell'umanità verso più vita. Sostituiamo croce con amore. Ed ecco: se qualcuno vuole venire con me, prenda su di sé il giogo dell'amore, tutto l'amore di cui è capace, e mi segua. Ciascuno con l'amore addosso, che però ha il suo prezzo: *öLà dove metti il tuo cuore, là troverai anche le tue spine e le tue feriteö*.

All'orizzonte si stagliano Gerusalemme e i giorni supremi. Gesù li affronta scegliendo di non assomigliare ai potenti del mondo. Potere vero per lui è servire, è venuto a portare la supremazia della tenerezza, e i poteri del mondo saranno impotenti contro di essa: il terzo giorno risorgerò. Quindi la parola centrale del brano: chi perderà la propria vita così, la troverà. Ci hanno insegnato a mettere l'accento sul perdere la vita. Ma se l'ascolti bene, senti che l'accento non è sul perdere, ma sul trovare.

L'esito finale è *ötrovare vitaö*. Quella cosa che tutti gli uomini cercano, in tutti gli angoli della terra, in tutti i giorni che è dato loro di gustare: la fioritura della vita. Perdere per trovare. È la fisica dell'amore: se dai ti arricchisci, se trattiene ti impoverisci. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo donato.

Ernes Ronchi

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE	Il Signore viene a giudicare la terra. 1Ts 4,13-18; Sal 95,1.3-5.11-13; Lc 4,16-30.
MARTEDÌ 5 SETTEMBRE	Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26,1.4.13-14; Lc 4,31-37.
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE	Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre. Col 1,1-8; Sal 51,10-11; Lc 4,38-44.
GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE	Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza. Col 1,9-14; Sal 97,2-6; Lc 5,1-11.
VENEDÌ 8 SETTEMBRE <i>Natività di Maria</i>	Gioisco pienamente nel Signore. Mi 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12,4.6; Mt 1,1-16.18-23.
SABATO 9 SETTEMBRE	Dio è il mio aiuto. Col 1,21-23; Sal 53,3-4.6.8; Lc 6,1-5.

Il pensiero del parroco

Come si riceve la Comunione eucaristica

Per ricevere la comunione eucaristica, l'assemblea si dispone in processione.

Avvicinatosi al ministro, il fedele riceve il Corpo di Cristo sulla mano o direttamente in bocca.

Vediamo ora di capire meglio il senso di questi gesti.

1 - Ricevere la comunione sulla mano manifesta l'atteggiamento di chi riceve un dono.

Di fatto l'Eucarestia è un dono del Signore.

Per questo chi presiede *ó in nome e con il potere di Cristo ó* prende direttamente il Corpo di Cristo dalla patena.

Tutti gli altri, compreso il diacono, lo ricevono dal presidente della celebrazione, per evidenziare questo aspetto del dono.

Il fedele si avvicina al ministro e, senza fare genuflessione o segno di croce, - né prima e né dopo *ó* riceve il pane eucaristico, fa un leggero inchino e risponde *Amen*.

Poi si colloca leggermente a lato, per permettere a colui che sta dietro di avvicinarsi, e porta la particola alla bocca.

Ricevere la comunione nella mano è segno di coscienza e responsabilità del discepolo del Signore ad accogliere un grande dono e, al tempo stesso, manifesta un atteggiamento di disponibilità e umile fiducia.

Rispetto a questo, è bello ciò che scriveva il vescovo San Cirillo di Gerusalemme (V Catechesi Mistagogica): *óAvvicinandoti al santo Altare, non presentarti con le mani aperte e le dita separate tra loro ma, metti sopra la sinistra, quasi a formare un trono, e sotto la mano destra, come chi deve accogliere un Re í e rispondi Amenö.*

S. Agostino insegnava: *óSe voi siete il corpo e le membra di Cristo, è sull'Altare del Signore che si realizza questo vostro mistero. Rispondendo Amen, rispondete a ciò che in realtà sieteö.*

Gesti e parole devono esprimere, con semplicità e fede, la totale disponibilità ad accogliere il Signore Gesù, lasciano che Lui penetri nella vostra vita e faccia di tutti un solo Corpo,

Questo gesto di ricevere la comunione in piedi e sulla mano, accompagnò il cammino della chiesa dai primordi fino al Medioevo.

2 - Varie ragioni hanno portato, poi, al nuovo modo di ricevere la comunione in bocca e non più sulla mano.

Gli storici dicono che questo modo è entrato lentamente, e non in modo universale, da una parte a causa di un profondo rispetto verso l'Eucarestia e dall'altra per il fatto che i fedeli non offrivano più, all'offertorio, il pane che doveva essere consacrato nella Messa.

Inoltre è invalsa l'idea che le mani che toccavano il denaro, usavano le armi e, a volte, si incrociavano per le liti, non potevano avvicinare il Corpo del Signore.

Oggi, a dir la verità, con il nostro modo di pensare, questi motivi non ci sembrano più sufficienti.

Infatti anche la lingua può essere, e spesso è, strumento per peccare, forse più delle stesse mani.

Chiaro, in ogni caso, che ricevere la comunione direttamente in bocca fa risaltare il primato del dono di grazia del Signore verso i fedeli che, al pari dei bimbi e dei malati, ricevono il Corpo di Cristo.

Infatti ai piccoli e ai malati, il cibo è dato direttamente in bocca.

Davanti al Signore noi, in qualche modo, siamo piccoli e malati e la Chiesa, madre amorevole ci alimenta.

Il gesto di ricevere la comunione direttamente in bocca, sottolinea, quindi, il nostro vivere in una condizione di fragilità.

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 3 settembre - 22ª domenica del T.O.

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia.

Ore 17.00 - Celebraz.del Battesimo

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Giovedì 7 settembre - Primo giovedì del mese

Ore 17.00 - Adoraz.eucaristica

Ore 21.00 - Centro Mariano - Incontro di preghiera e riflessione in preparaz.alla festa della Natività

Domenica 10 settembre - 23ª domenica del T.O.

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia.

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. eucaristica

Apostolato Biblico Diocesano

3° Week End
Biblico

Venerdì 1, Sabato 2, Domenica 3

Settembre 2017

Rovigo, Centro Mariano

VENERDI 8 SETTEMBRE

Festa liturgica della Natività di Maria

Ore 19.00 - quartiere Tassina - Via Istria

Celebrazione eucaristica presieduta dal Parroco don Gabriele

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it

NUOVO ANNO CATECHISTICO
2017-2018

Sono aperte le iscrizioni al percorso di catechesi per i bambini e ragazzi della nostra parrocchia.

È necessario rinnovare l'iscrizione compilando la scheda reperibile presso la segreteria della canonica oppure nel sito della parrocchia www.duomorovigo.it

Per coloro che si iscrivono per la prima volta è **assolutamente necessario produrre il certificato di battesimo allegandolo alla scheda.**

Le schede debitamente compilate e firmate da entrambi i genitori, devono pervenire alla segreteria, anche via e-mail, entro e non oltre il **15 ottobre**. Dopo tale data non sarà possibile accettare l'iscrizione.

SABATO 9 SETTEMBRE

Teatro Don Bosco - ore 9.00 - 12.00

41° CONVEGNO DIOCESANO
DEI CATECHISTI